



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Modello Semplificato)

Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 - Allegato II

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE: Edificio multipiano in c.a.
INDIRIZZO CANTIERE: Via IRNO, 1 20100 MILANO (MI)

Riquadro delle revisioni

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	FIRMA
0	09/09/2014	PRIMA REVISIONE	Giulio ROSSI
1	15/09/2014	VARIAZIONE DEL CSE	Giulio ROSSI



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs.81-2008 le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via: Via IRNO, 1 Comune.: MILANO C.A.P.: 20100 Provincia: MI
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'edificio oggetto dei lavori sarà realizzato su cinque livelli con le seguenti rispettive destinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• PIANO INTERRATO (Box e cantine)• PIANO TERRA (Negozzi)• PIANO PIANO (n. 3 appartamenti per civile abitazione)• PIANO SECONDO (n. 3 appartamenti per civile abitazione) <p>La struttura portante dell'edificio sarà realizzata in cls armato con solai in latero-cemento. Le fondazioni sono costituite da palificate, con plinti di collegamento alla testa dei pali e travi rovesce di collegamento dei plinti. I muri perimetrali esterni, di spessore 30 cm, avranno l'isolamento a cappotto oltre ai blocchi in laterizio per garantire le prestazioni energetiche di progetto. La copertura sarà inclinata a falde, con solai in latero-cemento, impermeabilizzazione e tegole tipo marsigliese.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: BLUMATICA S.r.l. Cognome e nome: CICIRIELLO Riccardo Indirizzo: VIA CRISTOFORO COLOMBO, 45 SALERNO SA Cod.fisc.: tel.: 089848601 mail:</p> <hr/> <p>Direttore dei lavori Cognome e nome: CICIRIELLO Claudio Indirizzo: VIA IRNO, 1 -84089 PONTECAGNANO FAIANO Cod.fisc.: CCRCLD45K89T852N tel.: 089848601 mail:</p> <hr/> <p>Progettista</p>

Cognome e nome: COCOZZA Luca
Indirizzo: VIA IRNO,2 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: CCZLCA80F125G
tel.: 089848601
mail: l.cocozza@blumatica.it

Responsabile dei lavori

Cognome e nome: COCOZZA Luca
Indirizzo: VIA IRNO,2 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: CCZLCA80F125G
tel.: 089848601
mail: l.cocozza@blumatica.it

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

Cognome e nome: Botta Giulio
Indirizzo: VIA IRNO, 3 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: BTTGLI89E90F390L
tel.: 089848601
mail: g.botta@blumatica.it

Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione

Cognome e nome: Botta Giulio
Indirizzo: VIA IRNO, 3 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: BTTGLI89E90F390L
tel.: 089848601
mail: g.botta@blumatica.it

Progettista strutture

Cognome e nome: CICIRIELLO Claudio
Indirizzo: VIA IRNO, 1 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: CCRCLD45K89T852N
tel.: 089848601
mail:

Progettista architettonico

Cognome e nome: CICIRIELLO Claudio
Indirizzo: VIA IRNO, 1 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: CCRCLD45K89T852N
tel.: 089848601
mail:

Progettista impianti elettrici

Cognome e nome: CICIRIELLO Claudio
Indirizzo: VIA IRNO, 1 -84089 PONTECAGNANO FAIANO
Cod.fisc.: CCRCLD45K89T852N
tel.: 089848601
mail:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)

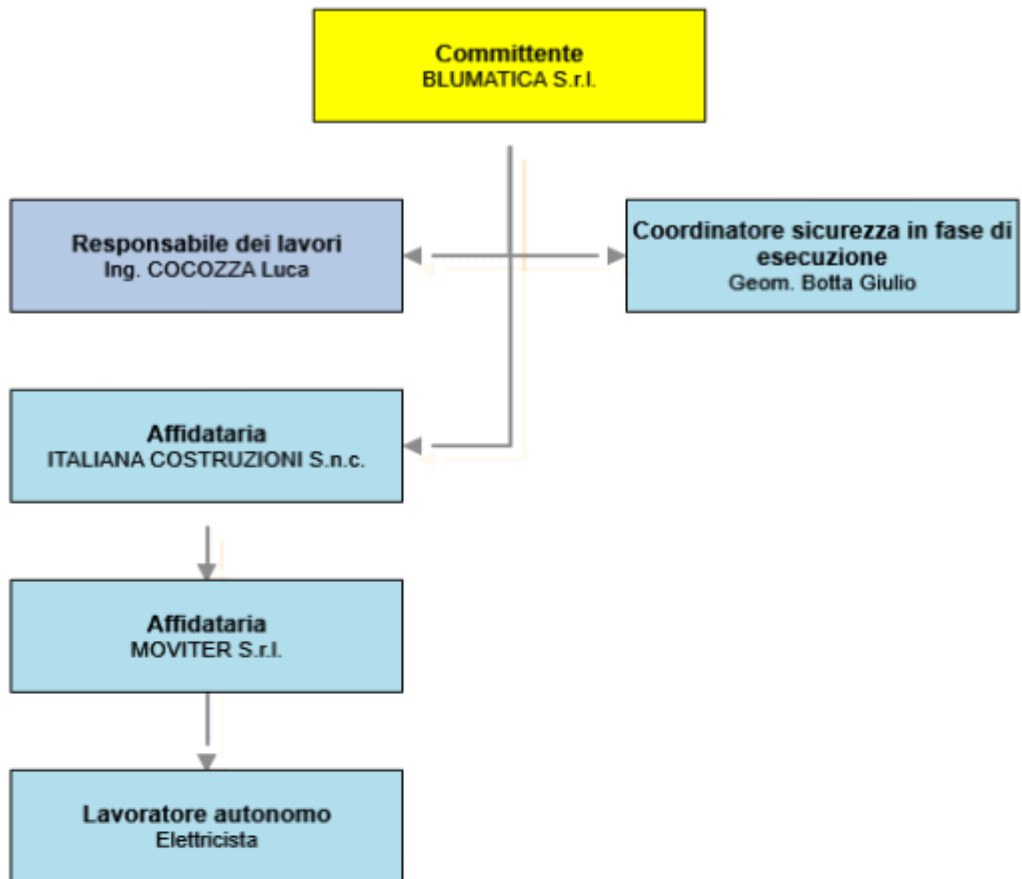
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

AFFIDATARIA N.: 1 - ITALIANA COSTRUZIONI S.n.c.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: ITALIANA COSTRUZIONI S.n.c. indirizzo: VIA ROMA cod.fisc.: p.iva: 02560365214 nominativo datore di lavoro: ROSSI ALESSANDRO	Gestione Generale cantiere, Organizzazione ed elementi strutturali	

AFFIDATARIA N.: 2 - MOVITER S.r.l.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: MOVITER S.r.l. indirizzo: Via IV giornate di Napoli cod.fisc.: p.iva: 02305685698 nominativo datore di lavoro: NERI Ernesto		Nominativo: Mansione: Preposto

LAVORATORE AUTONOMO N.: 3 - Antonio ROSSI		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Antonio ROSSI indirizzo: VIA ITALIA, 1 cod.fisc.: p.iva: 02306584241 nominativo datore di lavoro: GIUSEPPE VERDI	Realizzazione impianto elettrico interno.....	Nominativo: Mansione: Preposto

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caratteristiche			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Linee elettriche interrato	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
	<ul style="list-style-type: none"> W012 - Pericolo elettricità (Segnaletica) 	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori e gli operatori delle macchine devono essere informati e formati inerentemente ai rischi e alle disposizioni da attuare nel caso sfortunato di una collisione accidentale con la conduttura elettrica ed in modo particolare circa le immediate misure d'emergenza da adottare (allontanamento dei lavoratori o altri soggetti dalla zona). Il POS dell'impresa esecutrice deve prevedere la pianificazione preventiva per le modalità di intervento sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le procedure di sicurezza 	
OMISSIS VERSIONE DEMO			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Rete fognaria interrata	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		<ul style="list-style-type: none"> Durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di reinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro In presenza di incidenti che provocano la rottura della rete fognaria e conseguente fuoriuscita dei liquami è necessario sospendere i lavori ed allontanare i lavoratori dalla zona interessata. Successivamente è necessario provvedere, previa segnalazione all'Ente esercente tale rete, a mettere in atto sistemi per il contenimento dei liquami e per la rimozione dei medesimi dalle zone di lavoro. Completati gli interventi di riparazione della rete fognaria è necessario bonificare il sito prima di riprendere le attività. Il soccorso da portare ad eventuali lavoratori coinvolti dall'incidente deve avvenire con attrezzature e mezzi idonei e con l'uso di dispositivi di protezione individuali atti ad evitare anche il contatto con elementi biologicamente pericolosi. I lavoratori incaricati delle procedure di emergenza devono essere diretti da un preposto appositamente formato. Nei lavori di scavo da eseguire in prossimità di reti fognarie si deve sempre procedere con cautela; le pareti di scavo e le armature in corrispondenza di tali reti devono essere tenute sotto controllo da parte di un preposto. Quando la distanza tra lo scavo aperto e la rete fognaria preesistente non consente di garantire la stabilità della interposta parete è necessario mettere a nudo la conduttura e proteggerla contro i danneggiamenti. 	

OMISSIS VERSIONE DEMO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Apprestamenti			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Ponteggi	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		<ul style="list-style-type: none"> ● I ponteggi devono essere controventati opportunamente sia in senso longitudinale che trasversale; è ammessa deroga alla controventatura trasversale a condizione che i collegamenti realizzino una adeguata rigidità angolare. Ogni controvento deve resistere a trazione e a compressione ● Gli elementi costituenti il ponteggio devono avere carico di sicurezza non minore di quello indicato nell'autorizzazione ministeriale prevista all'articolo 120 del Capo V del D.Lgs. 81/08 ● OMISSIS VERSIONE DEMO ● 	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Andatorie e passerelle	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		<ul style="list-style-type: none"> ● Andatoie e passerelle lunghe devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli; sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico (Art. 130, comma 2, D.Lgs. 81/08) ● Andatoie e passerelle vanno allestite con buon materiale, a regola d'arte, con percorsi in sicurezza, e devono essere conservate in efficienza (Art. 126 D.Lgs. 81/08) ● La pendenza massima per andatoie e passerelle non deve superare il 50% e, ove possibile, deve essere limitata al 25% (Art.130, comma 1, D.Lgs.81/08) ● Le andatoie e le passerelle che siano poste ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione (Art. 126 D.Lgs. 81/08) 	

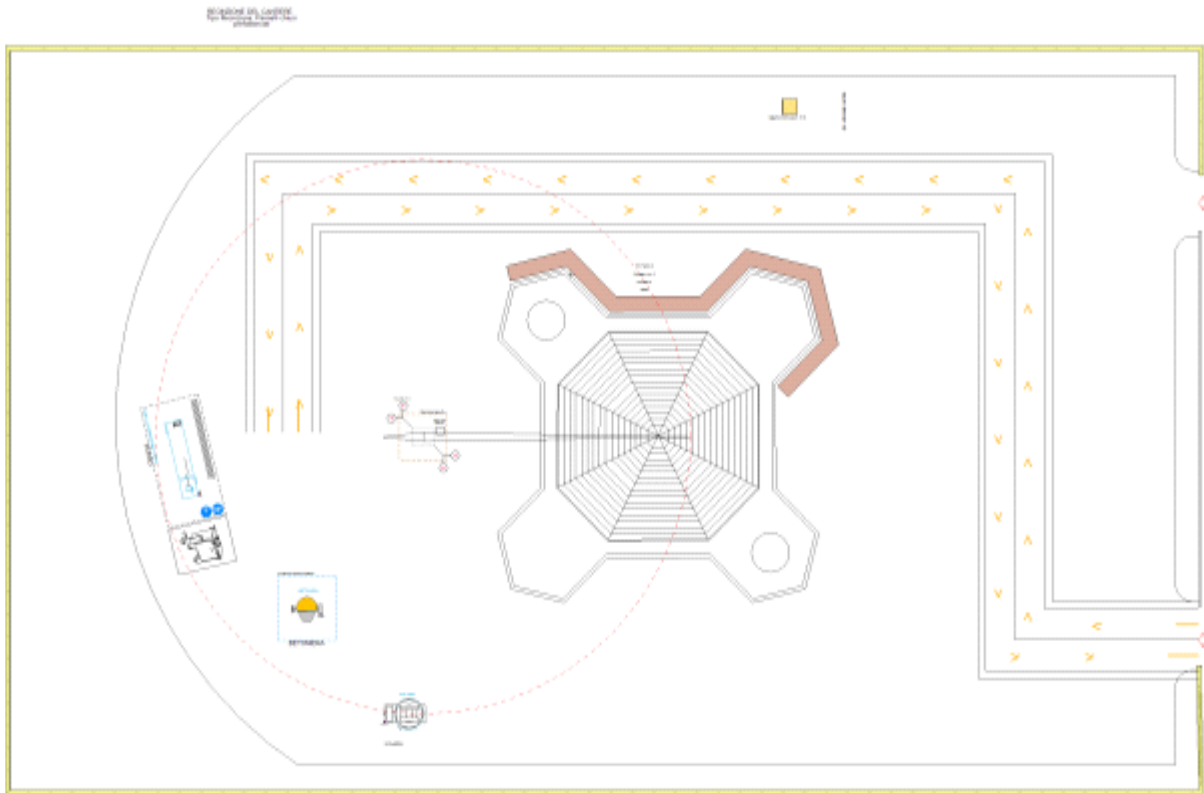
OMISSIS VERSIONE DEMO

Impianti e attrezzature

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Grù	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		<ul style="list-style-type: none"> ● In caso di presenza di più gru a torre dovrà essere tenuta una distanza di sicurezza, tra le stesse, in funzione dell'ingombro dei carichi. ● L'area di ingombro alla base deve essere recintata con parapetto di altezza di almeno 1,00 m e munita della segnetica di sicurezza. ● L'uso della gru dovrà rispettare la distanza minima (riportata nella tabella 1 dell'allegato IX) da linee elettriche aeree non protette . (Art.83, comma 1 - D.Lgs.81/08) ● La Gru 'dovrà' essere corredata del libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08) ● Prima di procedere con la fase di montaggio è necessario verificare l'ideoneità del suolo (stabilità del terreno, planarità ecc.) 	
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	Piegaferrì	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	
		<ul style="list-style-type: none"> ● Se la postazione di lavoro è soggetta al raggio d'azione della gru o di altri mezzi di sollevamento, ovvero se si trova nelle immediate vicinanze di opere in costruzione, occorre che sia protetta da robusti impalcati soprastanti, la cui altezza non superi i 3 m. 	

OMISSIS VERSIONE DEMO

PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

OMISSIS VERSIONE DEMO

LAVORAZIONE: Casserature in legno

Trattasi della preparazione, taglio e posa in opera di cassaforme per strutture di fondazione, quali plinti e travi rovesce, ecc. In particolare si prevede:

- approvvigionamento e movimentazione tavole in legno
- taglio tavole con sega manuale o con sega circolare elettrica
- posa casserature
- disarmo
- accatastamento, pulizia e movimentazione delle casserature



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Tagli			<ul style="list-style-type: none"> • Guanti per rischi meccanici (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Particolare cura deve essere posta nella pulizia dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni
Scivolamenti			<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa S2 (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le operazioni di disarmo, nessun operaio deve accedere nella zona ove tale disarmo è in corso; in tale zona di operazioni non si deve accedere fino a quando non sono terminate le operazioni di pulizia e riordino, al fine di evitare di inciampare nel materiale, di ferirsi con chiodi, etc
Urti e compressioni				<ul style="list-style-type: none"> • Le casserature in legno assemblate e stoccate a terra devono sempre essere posizionate in modo stabile e sicuro. La posizione coricata, pur essendo la più stabile, non garantisce contro le deformazioni, pertanto è quasi sempre necessario procedere allo stoccaggio verticale dei pannelli • Lo stoccaggio degli elementi confezionati deve essere realizzato in modo tale da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Le operazioni di aggancio, sollevamento e trasporto devono essere rese agevoli e sicure

OMISSIS VERSIONE DEMO

LAVORAZIONE: Esecuzione pareti di contenimento

Si tratta di murature di contenimento di c.a. di adeguato spessore.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Scivolamenti			<ul style="list-style-type: none">● Scarpa S2 (DPI)	<ul style="list-style-type: none">● Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori (Art. 124, comma 1, D.Lgs. 81/08)
Urti e compressioni			<ul style="list-style-type: none">● Elmetti di protezione (DPI)	<ul style="list-style-type: none">● Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali
Tagli			<ul style="list-style-type: none">● Guanti per rischi meccanici (DPI)	<ul style="list-style-type: none">● Assicurarsi, prima del getto, che i ferri di ripresa delle armature siano adeguatamente ricoperti mediante cappuccetti in gomma o altri sistemi atti ad evitare il contatto diretto con le parti sporgenti delle armature stesse

OMISSIS VERSIONE DEMO

LAVORAZIONE: Travi e solai di piano

Esecuzione delle cassature e delle armature di sostegno, preparazione e montaggio delle armature delle travi di piano e dei solai, getto di calcestruzzo.



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caduta dall'alto				<ul style="list-style-type: none"> ● Le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime ● Le rampe scale devono essere protette con parapetti fin dalla fase di armatura, i parapetti devono essere poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere ● Non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si deve provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano ● Prima della esecuzione di lavori in altezza, accertarsi che siano state predisposte tutte le protezioni per impedire cadute accidentali nel vuoto
Caduta di materiale dall'alto			<ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coloro che operano a terra o comunque ad un livello inferiore al piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. Pertanto devono fare sempre uso di casco per la protezione del capo ● Dopo la maturazione del getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme va effettuato gradatamente ● Durante il disarmo va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri opportuni accorgimenti. E' vietato gettare elementi dall'alto indiscriminatamente. ● Le travi ed i solai devono essere solidamente sostenuti o puntellati fino all'entrata in efficienza dei collegamenti definitivi alla parte di costruzione già montata e in condizioni stabili.

Tagli			<ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mettere sempre i guanti per manipolare i tondini di ferro, sia sciolti che legati in gabbie. Se occorre tagliare un tondino, collocare la trancia a mano su un piano solido, perfettamente orizzontale e fuori dai passaggi. Infilare il tondino a fondo tra i coltelli. Mentre si aziona la trancia stare a distanza dai coltelli e non consentire l'avvicinamento di altre persone. Disporre sempre la leva in modo da evitare che cada accidentalmente. Inchiodare la piastra della piegaferri su una superficie solida e stabile. Piegare il ferro dopo averlo tagliato della lunghezza voluta. Fare attenzione a non schiacciarsi le dita. ● Particolare cura deve essere posta nella pulizia dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni
Scivolamenti			<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fare attenzione negli spostamenti nel cantiere e tenere pulito e in ordine il luogo di lavoro ● Nel caso in cui occorra passare sui forati dei solai, si dovranno disporre almeno un paio di tavole affiancate
Seppellimento, sprofondamento				<ul style="list-style-type: none"> ● Durante i getti di calcestruzzo e durante i disarmi, è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo delle armature provvisorie o l'evacuazione immediata delle zona pericolosa
Urti e compressioni				<ul style="list-style-type: none"> ● Fare attenzione quando si transita nel raggio di manovra dei mezzi meccanici ● Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali

OMISSIS VERSIONE DEMO

LAVORAZIONE: Intonaco esterno

Esecuzione di intonacatura esterna di tipo civile di superfici verticali ed orizzontali. In particolare si prevede:

- confezionamento malta (vedi scheda specifica allegata)
- movimentazione materiali
- esecuzione intonaco
- pulizia e movimentazione residui



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caduta dall'alto				<ul style="list-style-type: none"> ● Per la realizzazione degli intonaci non sono sufficienti i ponti al piano dei solai; è necessario costruire dei ponti intermedi (mezze pontate), poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni; i ponti intermedi devono essere costruiti con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano dei solai, con intavolati e parapetti regolari ● Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause essi potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (ad esempio durante il disarmo delle strutture, per eseguire la messa a piombo, etc.)
Getti e schizzi			<ul style="list-style-type: none"> ● Occhiali due oculari (DPI) 	
Tagli			<ul style="list-style-type: none"> ● Guanti per rischi meccanici (DPI) 	
Caduta di materiale dall'alto			<ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali che non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico
Scivolamenti			<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) 	

LAVORAZIONE: Tinteggiature esterne

La fase di lavoro consiste nella tinteggiatura esterna di edifici in genere con prodotti di diversa natura, su intonaci già predisposti. Si prevede l'utilizzo di ponteggio metallico già predisposto nelle precedenti fasi di lavoro.

In particolare si prevede:

- approvvigionamento materiali al piano di lavoro
- predisposizione opere provvisoriale (se non già predisposte)
- stuccatura e levigatura del sottofondo (se necessario)
- applicazione di tinte date a mano o a spruzzo
- pulizia e movimentazione dei residui



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caduta dall'alto				<ul style="list-style-type: none"> ● E' vietato l'uso di ponti su cavalletti montati in aggiunta sugli impalcati del ponteggio esterno ● Per i lavori di finitura è ammessa la distanza massima di cm. 20 fra l'impalco del ponte ed il filo esterno del fabbricato ● Predisporre regolari tavolati e parapetti sul ponteggio esterno ● Utilizzare tavole con sbalzi laterali non superiori a cm.20 accostate fra loro e fissate ai cavalletti di appoggio
Getti e schizzi			<ul style="list-style-type: none"> ● Occhiali due oculari (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Per verniciature, anche parziali, di tipo a spruzzo, seguire scrupolosamente le prescrizioni del costruttore per l'installazione e la manutenzione e l'impiego dell'impianto della pistola a spruzzo e tenere sotto controllo la pressione di erogazione ● Prima di eseguire operazione sull'impianto verificare che lo stesso non sia in pressione
Postura				<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro è eseguito ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provvede a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza.
Scivolamenti			<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) 	
Infezione				<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare una scrupolosa pulizia della persona ed in particolare delle mani prima dei pasti.
Caduta di materiale dall'alto			<ul style="list-style-type: none"> ● Elmetti di protezione (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi con materiale di costruzione ● Impedire il transito sotto le zone in lavorazione mediante opportuni sbarramenti e segnalazioni

<p>Ribaltamento</p>				<ul style="list-style-type: none"> ● Contro la possibilità di fuoriuscita delle ruote alle estremità del binario con conseguente ribaltamento della gru è obbligatoria l'installazione di respingenti ammortizzatori fissi, di altezza non inferiore ai 6/10 del diametro delle ruote. ● Durante l'installazione e/o lo smontaggio della gru occorre garantirne la stabilità con mezzi adeguati, tenendo conto dell'azione dei carichi e del vento ● Gli stabilizzatori della gru dovranno poggiare su traverse in legno di quercia, idonee a distribuire il peso di scarico della gru sul lastricato. Si dovrà verificare la presenza negativa di tombini o fogne peraltro presenti, tenendo conto del peso dinamico dell'apparecchio; ● I sistemi di montaggio della gru utilizzati devono garantire in ogni istante la stabilità del complesso torre-accessori e la sicurezza degli addetti. ● L'operatore autista, che trasporterà il macchinario, si avvicinerà all'area in base alle indicazioni che saranno date da uno degli operatori, all'uopo istruito. Gli automezzi (camion e autogrù), prima di scaricare i macchinari e le attrezzature, saranno bloccati e sistemati in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. Gli oggetti saranno imbracati con idonei strumenti di contenimento e scaricati per mezzo dell'autogrù. Il carico in discesa sarà guidato dai due operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Solo quando gli oggetti saranno definitivamente sganciati dall'autogrù l'operatore a terra darà il via libera ai guidatori degli automezzi i quale saranno autorizzati a rimuovere i mezzi di stabilizzazione e quindi muoversi.
<p>Urti e compressioni</p>			<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Contro il pericolo di rientro accidentale dei tronchi di torre durante il montaggio e lo smontaggio vanno tenuti in stato di funzionamento i relativi dispositivi. ● Durante il montaggio della gru consentire la presenza al solo personale addetto ai lavori di montaggio

<p>Urti e compressioni</p>			<ul style="list-style-type: none"> ● Scarpa S2 (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi. Uno di questi è rappresentato dai ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro. Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali ● Il posto di lavorazione del ferro deve essere realizzato in area opportunamente delimitata e segnalata, in relazione al tipo di lavorazione ed alla movimentazione del materiale ● Lo stoccaggio delle gabbie di armatura e dei ferri lavorati deve essere realizzato in modo da garantire la stabilità degli elementi e da effettuare le operazioni di sollevamento e trasporto in condizioni di sicurezza ● Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali
-----------------------------------	--	--	---	---

LAVORAZIONE: Solai misti in opera

Esecuzione del banchinaggio, del posizionamento dei blocchi e dell'armatura dei travetti e di ripartizione dei solai misti in c.a..



TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Caduta dall'alto				<ul style="list-style-type: none"> Le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime Le rampe scale devono essere protette con parapetti fin dalla fase di armatura, i parapetti devono essere poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere Non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si deve provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano Prima della esecuzione di lavori in altezza, accertarsi che siano state predisposte tutte le protezioni per impedire cadute accidentali nel vuoto
Caduta di materiale dall'alto			<ul style="list-style-type: none"> Elmetti di protezione (DPI) 	<ul style="list-style-type: none"> Coloro che operano a terra o comunque ad un livello inferiore al piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. Pertanto devono fare sempre uso di casco per la protezione del capo Dopo la maturazione del getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme va effettuato gradatamente Durante il disarmo va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri opportuni accorgimenti. E' vietato gettare elementi dall'alto indiscriminatamente.

OMISSIS VERSIONE DEMO

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 556

Attività	Durata	Giorno Inizio	Giorno fine
ALLESTIMENTO CANTIERE	6 g		
Allestimento di depositi	1 g	09/09/2014	09/09/2014
Viabilità e segnaletica cantiere	1 g	10/09/2014	10/09/2014
Montaggio recinzione e cancello di cantiere	1 g	11/09/2014	11/09/2014
Realizzazione impianto elettrico e di terra del cantiere	1 g	12/09/2014	12/09/2014
Montaggio bagni chimici e box ufficio	1 g	13/09/2014	13/09/2014
Montaggio gru	1 g	14/09/2014	14/09/2014
SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA	5 g		
Scavi a sezione obbligata con mezzi meccanici h sup. 1.50 m	1 g	15/09/2014	15/09/2014
Sbancamento eseguito con mezzi meccanici	1 g	16/09/2014	16/09/2014
Scavi manuali	1 g	17/09/2014	17/09/2014
Rinterri	1 g	18/09/2014	18/09/2014
Trasporto a rifiuto	1 g	19/09/2014	19/09/2014
FONDAZIONI	6 g		
Casserature in legno	1 g	20/09/2014	20/09/2014
Ferro in opera	1 g	21/09/2014	21/09/2014
Pali di fondazione trivellati	1 g	22/09/2014	22/09/2014
Fondazioni superficiali	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Getto di calcestruzzo	1 g	24/09/2014	24/09/2014
Esecuzione pareti di contenimento	1 g	25/09/2014	25/09/2014
STRUTTURE IN ELEVAZIONE	16 g		
Montaggio ponteggio	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Casserature in legno	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Ferro in opera	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Esecuzione di pilastri	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Travi e solai di piano	1 g	23/09/2014	23/09/2014
Solai misti in opera	1 g	25/09/2014	25/09/2014
Vibrazione calcestruzzo	3 g	29/09/2014	01/10/2014
Disarmo strutture ca	3 g	02/10/2014	04/10/2014
Murature e tramezzi	4 g	05/10/2014	08/10/2014
TETTI E COPERTURE	30 g		
Solaio inclinato in opera	12 g	07/10/2014	18/10/2014
Isolamento termico di coperture	9 g	10/10/2014	18/10/2014
Impermeabilizzazione di coperture	9 g	13/10/2014	21/10/2014
IMPIANTI INTERNI	54 g		
Esecuzione di tracce in muratura	12 g	10/10/2014	21/10/2014
Intervento non strutturale impianto elettrico interno	14 g	12/10/2014	25/10/2014
Impianto igienico sanitario	9 g	17/10/2014	25/10/2014

Attività	Durata	Giorno Inizio	Giorno fine
Impianto di riscaldamento autonomo	9 g	17/10/2014	25/10/2014
Impianto ascensore	10 g	12/10/2014	21/10/2014
FINITURE ESTERNE	74 g		
Impermeabilizzazione di pareti	17 g	10/10/2014	26/10/2014
Intonaco esterno	14 g	20/10/2014	02/11/2014
Tinteggiature esterne	20 g	20/10/2014	08/11/2014
Pavimentazioni esterne	16 g	31/10/2014	15/11/2014
Posa infissi esterni	7 g	09/11/2014	15/11/2014
FINITURE INTERNE	15 g		
Intonaco interno	10 g	08/01/2015	17/01/2015
Pavimenti	1 g	08/01/2015	08/01/2015
Posa infissi interni	1 g	08/01/2015	08/01/2015
Rivestimenti	1 g	08/01/2015	08/01/2015
Controsoffitti in cartongesso	1 g	08/01/2015	08/01/2015
Tinteggiature interne	1 g	08/01/2015	08/01/2015
RECINZIONE E OPERE IN FERRO	16 g		
Montaggio ringhiere metalliche	15 g	12/03/2015	26/03/2015
Recinzioni e cancelli in ferro	1 g	12/03/2015	12/03/2015
RIMOZIONE DEL CANTIERE	5 g		
Smontaggio ponteggio	1 g	19/05/2015	19/05/2015
Smontaggio bagni chimici e box ufficio	1 g	19/05/2015	19/05/2015
Smontaggio gru	1 g	19/05/2015	19/05/2015
Smontaggio impianto elettrico di cantiere	1 g	19/05/2015	19/05/2015
Smontaggio recinzione cantiere	1 g	19/05/2015	19/05/2015

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: Sì No
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	<ul style="list-style-type: none"> Casserature in legno Esecuzione di pilastri Ferro in opera Fondazioni superficiali Montaggio ponteggio Travi e solai di piano 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
2	<ul style="list-style-type: none"> Esecuzione pareti di contenimento Solai misti in opera 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<ul style="list-style-type: none"> Murature e tramezzi Solaio inclinato in opera 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Omissis versione demo

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1	<ul style="list-style-type: none"> Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) Pericolo caduta materiali (Segnaletica) Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) Vietato effettuare manovre - lavori in corso (Segnaletica) Vietato operare su organi in moto (Segnaletica) Predisporre idonea segnaletica e recintare, anche provvisoriamente e per tutta la durata dell'interferenza, le zone di pericolo. (Prescrizioni) 	<ul style="list-style-type: none"> Elmetti di protezione Gilet ad alta visibilità Maschere a scatola con visiera in policarbonato Scarpa S3 P Semimaschera e quarto gas e particelle GasX Px Semimaschera filtrante per polveri FF P3 	•MOVITER S.r.l.
2	<ul style="list-style-type: none"> Vietato l'accesso alle persone non autorizzate (Segnaletica) Pericolo caduta materiali (Segnaletica) Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza (Segnaletica) 	<ul style="list-style-type: none"> Elmetti di protezione Gilet ad alta visibilità 	•MOVITER S.r.l.

Omissis versione demo

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: Sì No

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Non sono previste misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi di protezione collettiva

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere.

Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa.

Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere.

All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisoriale e il mantenimento in sicurezza delle stesse.

Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Qui si seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali

delle imprese esecutrici;

- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza “non ribassati” in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le **Imprese esecutrici**, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni

Omissis versione demo

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Omissis versione demo

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h)

Primo Soccorso:

- a cura del committente
- gestione interna all'impresa
- gestione tipo comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
Forze dell'ordine	Polizia di stato	113

Omissis versione demo

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1 99.3.AH2.15.A	PONTEGGIO A TELAI PREFABBRICATI PER COSTRUZIONE Esecuzione di ponteggio costituito da struttura a telai prefabbricati per costruzione, dotato di impalcato realizzato con tavolati in legno o metallici, di tavole fermapiede, di due correnti di cui quello superiore ad un'altezza di 100 cm dal piano da proteggere e di controventatura. Compreso il montaggio e lo smontaggio. Prezzo primo mese Prospetto SUD	1	18		10,00	180,00		
	SOMMANO m2					1800,00	8,46	€ 1.522,80,00
2 99.3.AN6.01	PROTEZIONE NODI DI PONTEGGIO Esecuzione di protezione dei nodi ponteggio con gusci in PVC. Nuova misurazione	200				200,00		
	SOMMANO cad.					200,00	1,20	€ 240,00
3 REC006	Recinzione di cantiere alta cm 200, eseguita con tubi da ponteggio infissi e rete plastica stampata. Costo d'uso per ogni mese o frazione di mese successivo al primo LATO NORD LATO SUD	350,00 650,00				2.000,00		
	SOMMANO mq					2.000	0,50	€ 1.000,00
4 99.1.MH2.01.B	CARTELLO IN LAMIERA CON SEGNALE STRADALE Fornitura e posa in opera di cartello con segnale stradale in lamiera d'acciaio di spessore 1mm con dimensioni, figure e caratteristiche tecniche conformi al Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/93 n. 285) e al regolamento di attuazione (D.P.R. 16/12/92 n. 495), con attacchi universali a corsoio sul retro e struttura di sostegno. Formato normale	5				5		
	SOMMANO cad.mese					5	15	€ 75,00
5 s.1.01.1.06.a	Cancello di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. montaggio, smontaggio e nolo primo mese.	1				1		
	SOMMANO mq					1	236,56	€ 236,56
COSTI DELLA SICUREZZA €								248.650,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Piano Operativo di sicurezza (Datore di lavoro impresa esecutrice)
- Elenco Macchine e attrezzature utilizzate in cantiere
- Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature
- D.U.R.C. in corso di validità
- Copia verbali di consegna dei DPI
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio, Industria ed artigianato con oggetto sociale inerente la tipologia dell'appalto
- Schede di sicurezza sostanze e materiali pericolose utilizzati in cantiere
- Cartellino di riconoscimento dei lavoratori
- Verbali nomine lavoratori con mansioni di sicurezza
- Verbale di formazione e informazione ai lavoratori
- Dichiarazione organico medio annuo, distinto per qualifica
- Certificato di idoneità alla mansione dei lavoratori
- Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 D. Lgs 81/08)
- Dichiarazione di assenza di provvedimenti interdittivi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 81/08 (Datore di lavoro impresa affidataria)
- Nominativi soggetti incaricati dall'impresa esecutrice per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08
- Copia Valutazione del rischio RUMORE
- Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi se impiegati in cantiere) a cura dell'impresa esecutrice

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 103 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. 103 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- Non formula proposte a riguardo;
 Formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma del RLS _____